

Lunghezza totale 321 mm

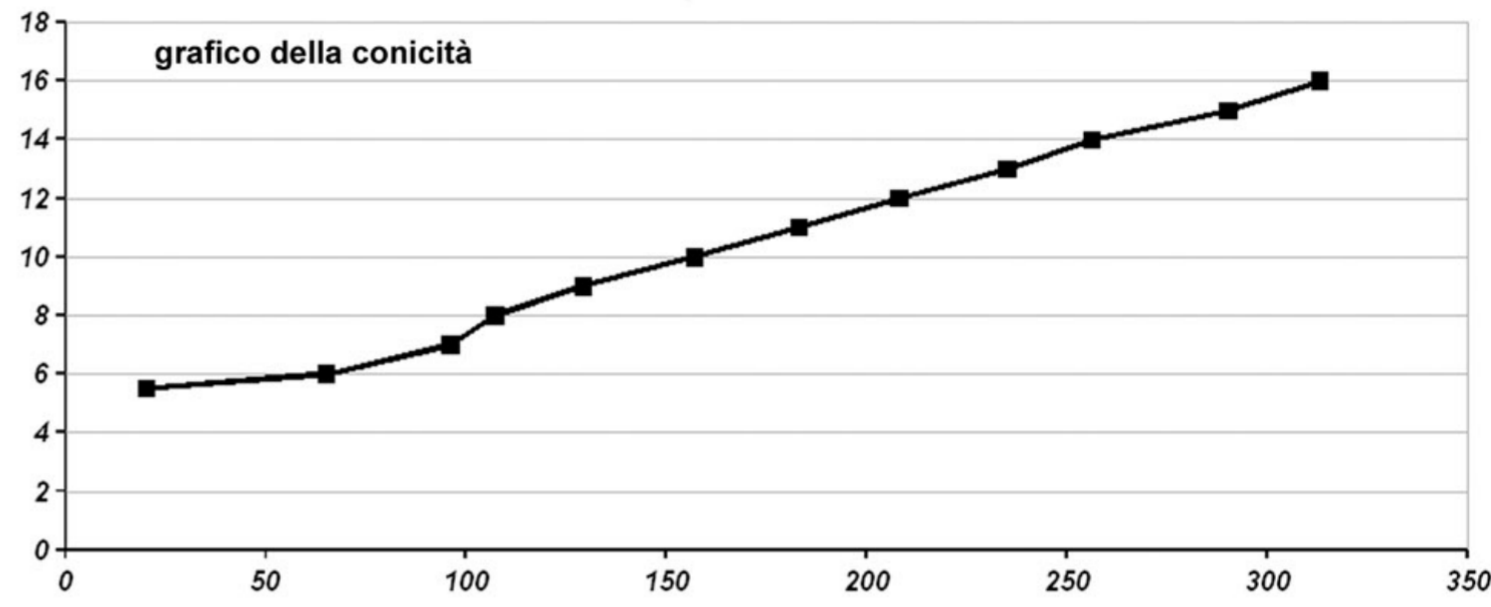
\varnothing interno 26
 \varnothing esterno 28
 altezza 32

vera di ottone, senza fori di sfiato

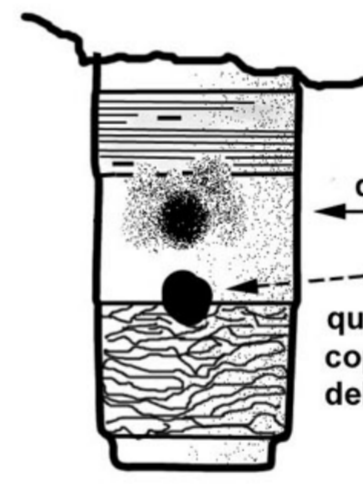


particolare della testa, da cui è possibile individuare i denti lasciati dalla sega dopo un accorciamento

tabella della conicità	
diametro	distanza
5,5	20
6	65
7	96
8	107
9	129
10	157
11	183
12	208
13	235
14	256
15	290
16	313



Rinforzi ottenuti con filo di rame fissato e poi stagnato. Il retro della canna presenta alcune crepe



questo foro è chiuso con cera
 questo foro è molto rozzo, ed è parzialmente coperto dalla vera. Inoltre è a cavallo del tenone

Casalbusone, 13 agosto 2012.

Piffero rinvenuto a Casalbusone da Dovilio Pisacco (1922 - 2005) e probabilmente utilizzato da Antonio Maggiolo "Piscajelu" (1885 circa - 1940 circa), che lo suonava da giovane. "Piscajelu" aveva un compagno musicista di Casalbusone, di cui però non si conosce l'identità e il cui strumento è andato perso.

Antonio Maggiolo era nipote di Giuseppe Maggiolo "Piscajelu" (1808 - prima del 1878) importante suonatore di musa di Dova superiore (Val Borbera).
 Biografie dei suonatori in: www.appennino4p.it/suonatori2

Il piffero è stato provato il medesimo giorno da Fabio Paveto. La tonalità è in FA con il diapason a 446 Hz.

Rilievi effettuati da Valter Biella, Riccardo Gandolfi, Claudio Gnoli e Fabio Paveto
 disegno e fotografia © V. Biella - www.baghet.it

La campana non è originale, ma è stata rifatta dall'attuale proprietario, copiando quella originale. La campana è stata rinvenuta a pezzi, era di legno più chiaro della canna.